

LA STATUA DI PIAZZA DEL SANTO

Restauro al via: il Gattamelata scende dal piedistallo

Il Gattamelata, tra mercoledì e giovedì, lascerà il basamento di piazza del Santo e sarà portato all'ex museo del Boito. **MALFITANO**/PAGINA 16

Il monumento malato

Il Gattamelata trasloca Mercoledì sarà smontato e portato nell'ex museo

A 85 anni dall'ultimo spostamento, la statua di Donatello lascia piazza del Santo. Al via il restauro da un milione con i fondi di due fondazioni Usa: durerà due anni

CLAUDIO MALFITANO

È successo solo altre due volte nella storia, in occasione delle due guerre mondiali. Due precedenti che, vista la situazione internazionale, inducono a fare ogni tipo di scongiuro. Ma stavolta Erasmo da Narni – da tutti conosciuto come il Gattamelata – lascerà il basamento di piazza del Santo non per paura delle bombe, ma perché dovrà essere accuratamente ristrutturato. Non è un mistero, infatti, che sia in pericolo la statua capolavoro di Donatello che da 400 anni svetta davanti alla Basilica, attorniata da migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo. Colpita da degrado, piogge chimiche, guano di piccioni e cancro del bronzo, mercoledì e giovedì la statua verrà smontata (il primo gior-

no il condottiero, il secondo il cavallo) e trasportata a poche decine di metri di distanza, all'interno dell'ex museo civico del Boito, in una sala appositamente preparata. Sarà un restauro delicatissimo, che durerà almeno due anni, e che è stato possibile grazie a due fondazioni americane senza scopo di lucro – *Friends of Florence* e *Save Venice* – che con mezzo milione di euro ciascuna hanno permesso di coprire gran parte dei costi dell'operazione. «Stiamo lavorando perché nasca un cantiere di restauro aperto alla città, che sia visibile e visitabile. Un momento in cui i padovani si riavvicinano al loro condottiero», spiega l'assessore alla cultura Andrea Colasio. Oltre al Comune, attori protagonisti dell'operazione saranno però la Delegazione pontificia della basilica del Santo e il [ministero della Cultura](#), attraverso la Soprintendenza.

L'ULTIMA DISCESA 85 ANNI FA

L'ultima volta che il Gattamelata ha lasciato la piazza è stato nel 1940. Questa è la terza discesa del gruppo bronzeo realizzato da Donatello dal suo collocamento sul sagrato intorno al 1457. La prima avvenne nel mese di novembre del 1917, quando il monumento venne trasportato a Roma e custodito a Palazzo Venezia sino al termine della Grande Guerra. Fece ritorno sul sagrato nel luglio del 1919. La seconda volta è stata il 1 ottobre 1940, quando nuovamente il



Peso: 1-3%, 16-57%

monumento fu smontato all'inizio del secondo conflitto mondiale e ricoverata nell'abbazia di Carceri d'Este, dove restò sino al 6 giugno 1945.

L'opera fu eseguita tra il 1447 ed il 1453 su commissione della famiglia del condottiero con l'avvallo del Senato della Repubblica Veneta per commemorare Erasmo da Narni; condottiero e capitano di ventura italiano, signore di Valmareno, che fu al servizio della Serenissima per molti anni.

LE FASI DELLO SMONTAGGIO

Dopo circa tre anni nei quali il Gattamelata è rimasto avvolto dai ponteggi, mercoledì scatteranno quindi le delicate operazioni di sollevamento e calo a terra del monumento

equestre. Un'operazione che richiede la massima attenzione: le gambe del cavallo, ad esempio, sono piene di guano e il trasporto rischia di danneggiarle. Ovviamente si useranno tutte le opportune precauzioni. In questi mesi sono stati realizzati tutti gli accertamenti preliminari al restauro. La separazione del gruppo scultoreo dal proprio basamento inizierà mercoledì. Il cronoprogramma prevede che le operazioni di imbragatura, sollevamento e calo a terra, e trasporto nell'androne del vicino ex museo civico dell'effigie del condottiero si terranno nella mattinata di mercoledì; mentre nella giornata di giovedì - dal mattino al pomeriggio - saranno compiute le delicate operazioni di separazione del

cavallo dal basamento in pietra ed il suo trasporto sempre nell'ex museo del Boito. Un'operazione spettacolare che potrà essere ammirata da tutti i padovani (ed anche dai turisti in visita al Santo). —



L'assessore Andrea Colasio

«Sarà un cantiere aperto alla città. Un momento in cui i padovani potranno riavvicinarsi al loro condottiero»



In alto il Gattamelata com'è oggi ingabbiato in piazza. Sotto due immagini del ritorno sul sagrato del 1919

Il capolavoro del Rinascimento soffre di cancro del bronzo ed è stato attaccato da guano e piogge chimiche



Peso: 1-3%, 16-57%